

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 38 (1966)
Heft: 2

Artikel: L'organizzazione dei rifornimenti nella "Bundeswehr"
Autor: Vicari, F.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245878>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

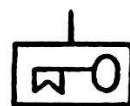
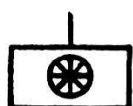
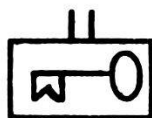
L'organizzazione dei rifornimenti nella «Bundeswehr»

Cap. F. VICARI

Gli organi responsabili dell'esercito della Germania occidentale danno ai problemi logistici un'importanza capitale; si vuole ad ogni costo evitare di commettere i gravissimi errori della seconda guerra mondiale; si pensi ad esempio a Stalingrado (mancanza quasi totale di ogni rifornimento e di mezzi di trasporto), alla campagna d'Africa (le merci erano a disposizione, ma le vie di rifornimento non sicure), alle Ardenne (dove i carri avrebbero dovuto raggiungere obiettivi a 200 km. di distanza con carburante sufficiente per soli 50) e alle pur vittoriose campagne di Polonia e Francia, in cui le retrovie furono ben lungi dal funzionare nel modo previsto. Nella «Bundeswehr» si esige quindi, che ogni comandante dedichi costantemente la sua attenzione alla situazione logistica; inoltre alla testa di formazioni di rifornimento vengono posti esclusivamente ufficiali che abbiano comandato una unità di combattimento ed ai futuri comandanti di brigata si confida generalmente per un certo periodo un battaglione di rifornimento. Ogni comandante è personalmente responsabile del buon funzionamento delle sue retrovie.

In questi brevi cenni vorrei limitarmi all'organizzazione dei rifornimenti nel quadro della brigata, che rappresenta in termini nostri un «gruppo di combattimento». L'esercito della Germania occidentale non conosce più il reggimento, ma solamente brigate a 6 battaglioni (1-2 battaglioni di carri, 1-2 battaglioni di granatieri corazzati, 1 battaglione di fanteria motorizzata, 1 battaglione d'artiglieria, 1 battaglione di rifornimento e lo stato maggiore di brigata). Queste brigate possono poi essere riunite, secondo le necessità e la situazione, in divisioni.

Risulta interessante esaminare brevemente il *battaglione di rifornimento*, che differisce sensibilmente dal nostro e si compone nel modo seguente:



La compagnia SM e rifornimento organizza i punti di rifornimento di brigata, dove la truppa può ritirare il suo fabbisogno in viveri, carburanti, munizione, equipaggiamento e posta; un distaccamento ridotto garantisce la sicurezza della compagnia.

La compagnia sanitaria è equipaggiata da materiale modernissimo per l'impianto di una piazza di fasciatura.

La compagnia riparazione leggera è incaricata di riparare veicoli, carri armati, armi, apparecchi e materiale vario, per una durata massima di lavoro di 48 ore.

La compagnia trasporti è dotata di 12 autocarri terreno vario da 10 ton. e 24 da 5 tonnellate.

Il battaglione di rifornimento viene impiegato 30-40 km. dietro la linea anteriore della zona difensiva. La sicurezza e la difesa avviene con mezzi propri; la elevata specializzazione della truppa permette di avanzare dubbi sulla loro capacità combattiva a contatto con il nemico.

Anche lo svolgimento dei rifornimenti è alquanto differente dal nostro sistema. I prodotti di rifornimento provengono dal corpo d'armata senza tuttavia passare alla divisione; così ad esempio il pane e la carne vengono prodotti nelle compagnie sussistenza dei battaglioni di rifornimento delle brigate. Questi punti di rifornimento non sono altro

che le nostre piazze di rifornimento e sono organizzati in maniera analoga. I distaccamenti di rifornimento dei battaglioni combattenti raggiungono i punti di rifornimento della brigata impiegando arterie stradali riservate esclusivamente a questo scopo; le strade di rifornimento sono ordinate dal comando superiore, che ne garantisce la manutenzione e la sicurezza. Interessante il fatto che la sussistenza viene ritirata solamente ogni due giorni. Come da noi, esiste anche nella Bundeswehr il principio che impegna la formazione inferiore a ritirare il proprio fabbisogno presso quella a lei sovrapposta.

Non vorrei tralasciare qualche cenno all'organizzazione delle retrovie nei battaglioni combattenti. La Bundeswehr dispone al battaglione di un distaccamento di rifornimento specializzato, di un gruppo munizione, di un gruppo carburanti, di un gruppo sussistenza (cucine) e altro ancora. Questi specialisti sono organicamente incorporati nei battaglioni e non possono essere impiegati per altri compiti. Nel nostro esercito questi diversi gruppi devono pure essere costituiti per manovre o esercizi, solamente una parte di essi essendo prevista dall'organizzazione delle truppe; ne risulta che i gruppi vengono formati con uomini non istruiti, raccolti da diverse parti e che difficilmente comprendono l'importanza dei compiti a loro affidati. Questo problema non esiste per la sezione sanitaria e la sezione riparazione del nostro reggimento che, come nella Bundeswehr, già oggi dotate di uomini istruiti e di materiale moderno.

Da queste brevi note si possono trarre, per quanto riguarda il nostro esercito, le seguenti conclusioni:

- necessità di una migliore organizzazione delle retrovie dei nostri battaglioni di fanteria con attribuzione definitiva di un gruppo rifornimenti, un gruppo carburanti e un gruppo munizione;
- riorganizzazione totale delle retrovie delle nostre divisioni, creando due battaglioni di rifornimento identici onde evitare gli inutili e continui scambi di compagnie tra il battaglione materiale e il battaglione rifornimento.

Con ciò non pretendo di copiare l'organizzazione di un esercito straniero; si tratta semplicemente di adattare le nostre retrovie al com-

battimento moderno come chi, per esperienza vissuta, già lo ha fatto da diversi anni.

Si ricordi il lettore che il solo servizio logistico, per perfetto che sia, non permette di vincere nè battaglie nè guerre; ma l'insufficienza o il cattivo funzionamento dei rifornimenti ha più volte fatto perdere battaglie e guerre. Eisenhower disse: «I rifornimenti influenzano tutte le battaglie e spesso ne decidono l'esito».
